

Scuola IC Cavalieri – MILANO – A.S. 2022-2023

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|------------|
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 25 |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | / |
| ➤ Psicofisici | 25 |
| disturbi evolutivi specifici | 87 |
| ➤ DSA | 59 |
| ➤ ADHD/DOP | 28 |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | / |
| svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 10 |
| ➤ Socio-economico | 2 |
| ➤ Linguistico-culturale | 3 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 5 |
| ➤ Altro | / |
| Totali | 122 |
| % su popolazione scolastica | 14 |
| N° PEI redatti dai GLO | 25 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 59+ |
| | 2 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 7 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti Educativi Culturali | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | | / |
| Altro: | | / |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Collaborazioni con docenti | Sì |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | No |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: | / |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

ALTRI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare altri punti di criticità e di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti:

Punti di criticità:

- classi molto numerose
- numero elevato di alunni BES inseriti in ogni classe
- mancanza di fondi per aumentare l'intervento dei facilitatori linguistici
- a volte le ore di supporto assegnate alle classi, non sempre sono sufficienti per far fronte alle diverse esigenze degli alunni
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici
- turn over elevato delle figure di sostegno che non consentono la continuità
- i docenti di sostegno nominati ad anno avviato
- Supporti tecnologici da implementare (pc, stampanti, ecc.)

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali BES (sostegno, DSA, Intercultura)
- organizzazione e coordinamento di attività (laboratori, Invalsi, Esami di Stato, ecc.)
- coordinamento in verticale, essendo un Istituto Comprensivo, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado
- presenza di psicologo, psicopedagogo e coach
- presenza di laboratori e di progetti specifici per l'inclusione di alunni con BES
- presenza di docenti con grande esperienza e disponibili all'aggiornamento in merito alle problematiche BES
- scambio di informazioni tra docenti, anche tramite strumenti informatici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

SCUOLA

- ✓ Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- ✓ Sensibilizza la famiglia ad affrontare i bisogni educativi speciali dei propri figli, elaborando un progetto educativo condiviso invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

DIRIGENTE

- ✓ Rinnova, convoca e presiede il GLI e il GLO o delega chi presiede quest'ultimo;
- ✓ Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, il comune;
- ✓ Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o dai Coordinatori BES rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- ✓ Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Il GLI costituito da: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI:

- ✓ Rileva i BES presenti nella scuola;
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ Raccoglie e coordina le proposte formulate dalle Funzioni Strumentali e dai docenti dell'IC;
- ✓ Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale di Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il 30/6 di ogni anno e la propone al Collegio Docenti per la discussione ed eventuale approvazione.

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP A LIVELLI DI ISTITUTO (GLHI)

Il GLHI prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione delle Funzioni strumentali BES, docenti di sostegno e curricolari, genitori degli alunni con disabilità e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

COLLEGIO DOCENTI

- ✓ Delibera il Piano Annuale dell'inclusione (PAI);
- ✓ Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione del disagio concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI (sostegno e DSA)

- ✓ Collaborano con il Dirigente Scolastico;
- ✓ Rilevano gli alunni BES presenti a scuola;
- ✓ Forniscono indicazioni per la stesura dei documenti (PEI e PDP);
- ✓ Forniscono consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione della classe;
- ✓ Raccolgono e archiviano la documentazione PEI/PDP;
- ✓ Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...);
- ✓ Attuano il monitoraggio di progetti;
- ✓ Rendicontano al Collegio docenti;
- ✓ Divulcano incontri informativi, di aggiornamento e discussione sulle tematiche BES;
- ✓ Partecipano agli incontri del GLI;
- ✓ Promuovono l'impegno per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- ✓ Individuano gli alunni per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- ✓ Informano il Dirigente, i referenti BES e la famiglia della situazione/problema;
- ✓ Effettuano gli incontri con la famiglia;
- ✓ Analizzano i dati rilevati e prendono atto della relazione clinica redatta dagli specialisti;
- ✓ Definiscono gli interventi didattico-educativi (misure compensative e dispensative), le strategie e le metodologie da mettere in atto per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento;
- ✓ Elaborano e attuano progetti individualizzati che condividono con l'insegnante di sostegno, se presente in classe.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- ✓ Promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità nel gruppo classe attraverso una corretta modalità relazionale;
- ✓ Partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ Interviene sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti;
- ✓ Collabora nella rilevazione dei casi BES;
- ✓ Prende atto e visiona la documentazione inerente all'alunno con disabilità;
- ✓ Collabora con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- ✓ Elaboro, in condivisione con le colleghe di classe, il Piano Educativo Individualizzato dell'alunno con disabilità;
- ✓ Collabora con le colleghe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato;
- ✓

ASSISTENTE EDUCATORE

- ✓ Collabora al bisogno alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- ✓ Collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- ✓ Collabora all'elaborazione del Pei.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- ✓ Collabora al bisogno alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- ✓ Collabora alla continuità dei percorsi didattici.
- ✓ Collabora all'elaborazione del Pei.

FAMIGLIA

- ✓ Informa i docenti (o viene informata) della situazione;
- ✓ Attiva un percorso con gli specialisti ove necessario;

- ✓ Partecipa al GLO
- ✓ Partecipa all'elaborazione del Pei;
- ✓ Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

SERVIZI TERRITORIALI PUBBLICI E PRIVATI

- ✓ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- ✓ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere con l'alunno, anche in assenza della collaborazione della famiglia;
- ✓ Se necessario, apre una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- ✓ Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- ✓ Integra e condivide il PEI o PDP.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto annualmente propone, anche su richiesta degli insegnanti, percorsi di formazione e di aggiornamento su varie tematiche (es. corso DSA, ADHD, BES, spettro autistico, Pei, CAA ecc.).

Tali corsi forniscono agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane (in particolare ci si aggiorna e ci si confronta su: metodologie, strategie, approcci e tecniche didattiche e scelte pedagogiche, strumenti compensativi e dispensativi e nuove tecnologie, normativa e disposizioni di Legge, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni).

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, individuano gli obiettivi, le metodologie, le strategie da utilizzare nel percorso di apprendimento per ogni alunno.

In questo modo la scuola si attiva per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti (curricolari e sostegno) che definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto concerne le modalità di Verifica e Valutazione degli apprendimenti, il corpo docente tiene conto dell'intero percorso individuale di crescita dell'alunno: si terrà conto delle abilità in ingresso, si valuteranno positivamente i progressi in relazione alle potenzialità e ai livelli di competenza raggiunti.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili del progetto:

- Dirigente Scolastico
- GLI
- Referenti BES

- Docenti curricolari
- Insegnanti di sostegno
- Educatori
- Assistenti alla comunicazione
- Famiglia
- Servizi Sociali
- Ats
- Servizi territoriali
- Sportello di ascolto con psicologa, psicopedagogista e coach per alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata;
- attività personalizzate;
- adesioni a progetti pilota e iniziative progettuali territoriali;
- interventi di orientamento;
- interventi di raccordo verticale (per il passaggio dei cicli di istruzione);
- utilizzo di materiale didattico specialistico, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio [ASL, servizi sociali, UONPIA, Centro medico Sant'Agostino, ecc.].

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- ✓ Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- ✓ Presenza dei genitori nelle assemblee di classe e dei rappresentanti dei genitori nelle riunioni di interclasse.

Inoltre, in merito agli alunni BES, la famiglia:

- ✓ Consegna l'eventuale certificazione c/o alla Segreteria dell'Istituto, che provvederà a protocollarla e a trasmetterla al referente BES e al docente coordinatore di classe;
- ✓ Partecipa e condivide il percorso di inclusione e le scelte effettuate;
- ✓ Concorda e sottoscrive il PDP o il PEI con il Consiglio di Classe/Team dei Docenti, il Dirigente Scolastico e gli specialisti;
- ✓ Mantiene frequenti contatti con gli insegnanti per monitorare i processi e adattare gli interventi;
- ✓ Partecipa ai GLO.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e un PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse professionali e strutturali esistenti a scuola.

Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia dei colleghi.

Laddove necessario si farà ricorso a risorse aggiuntive, costituite da esperti esterni utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in difficoltà.

Per la riuscita dell'intervento si utilizzeranno anche risorse strutturali quali:

- LIM per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive;
- libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità;
- biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva;
- spazi, materiali e laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ dell'incremento di laboratori (arte, musica, teatro, affettività, prevenzione ai disturbi dell'alimentazione e alle dipendenze, lotta alla criminalità, prevenzione bullismo)
- ✓ di nuove attrezzature per la palestra;
- ✓ adeguate e funzionanti postazioni informatiche;
- ✓ di software didattici;
- ✓ dell'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo

dell'anno scolastico;

- ✓ dell'assegnazione di docenti di sostegno per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- ✓ dell'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- ✓ dell'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italiano base e Italiano avanzato in tutti i plessi);
- ✓ dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (ad esempio una stampante per team laddove sono indispensabili strumenti compensativi, plastificatrice per poter rendere più resistenti i materiali da utilizzare con gli alunni,...);
- ✓ della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- ✓ della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data al raccordo e all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi della scuola secondaria, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". La **continuità** tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Fondamentale è l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Aggiornamento giugno 2023